

I FOCUS GROUP SUI GIOVANI CAREGIVER: I RISULTATI CHIAVE

Negli ultimi mesi, il partenariato del Progetto NEXUS si è dedicato alla conduzione di Focus Group e interviste con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti e input per la progettazione di un corso di formazione sulla ricerca partecipativa per operatori giovanili che lavorano e si interfacciano con i giovani caregiver. Questi interventi hanno fornito preziose opportunità per discutere di un aspetto e di una fascia di popolazione spesso invisibile e trascurata nella società odierna, evidenziando la necessità di un coinvolgimento e di un sostegno concreti.

Siamo lieti di annunciare i risultati di un'importante fase del progetto volta a rafforzare il sostegno ai giovani caregiver (GC) e la formazione di coloro che sono impegnati a lavorare con loro. Attraverso Focus Group e ed interviste il progetto si è posto i seguenti obiettivi:

- Stabilire una definizione comune di Giovani Caregiver.
- Identificare le principali difficoltà e i bisogni di apprendimento dei professionisti che lavorano con i giovani che hanno una responsabilità di cura.
- Raccogliere input per una visione condivisa di strumenti funzionali alla formazione di coloro che lavorano con i giovani.
- Esplorare, approfondire e valorizzare le idee, le opinioni e i suggerimenti di ricercatori e professionisti del settore giovanile (Italia e Grecia) e dei decisori politici dell'UE (Belgio) per supportare al meglio le comunità giovanili.

I Focus Group e le interviste hanno coinvolto **10 operatori giovanili** - tra cui assistenti sociali, insegnanti, psicologi ed educatori - e ricercatori in Italia e Grecia, mentre cinque responsabili delle politiche in Belgio. In alcuni dei Paesi coinvolti nel Progetto sono state riscontrate difficoltà nel coinvolgimento dei partecipanti e questo è un dato rilevante e significativo: **il tema è ancora distante e poco familiare a molte persone.**

Principali risultati ottenuti con i responsabili politici e gli stakeholder

Il confronto con i responsabili politici e gli stakeholder ha evidenziato l'importanza cruciale del coinvolgimento dei giovani nella ricerca partecipativa e nella definizione delle politiche a loro rivolte. I partecipanti hanno sottolineato che questo coinvolgimento dovrebbe essere integrato e trasparente, riconoscendo l'importanza delle prospettive individuali. I GC hanno bisogno di maggiori opportunità per identificare le tematiche di ricerca che stanno loro più a cuore e poter influenzare le decisioni politiche, mentre risulta che i ricercatori debbano essere maggiormente sensibilizzati e preparati a includere i GC nei loro studi ed interventi. Sono stati individuati alcuni ostacoli alla ricerca partecipativa, tra cui la poca considerazione dei giovani stessi, i sostegni economici limitati, lo stigma, la mancanza di spazi adeguati per i giovani, i problemi organizzativi legati agli orari e le insufficienti conoscenze e competenze dei responsabili politici. Sono state inoltre suggerite diverse azioni per migliorare la cooperazione tra governo, operatori giovanili e organizzazioni. Tra queste: la sensibilizzazione generale su chi sono i GC a livello pubblico, la creazione di reti sociali e politiche e il coinvolgimento diretto dei GC nel processo decisionale a livello politico, la definizione di obiettivi chiari e l'adozione di strumenti innovativi per facilitare la partecipazione a distanza e garantire l'inclusività. Il rapporto tra GC ed operatori giovanili risulta quindi cruciale per un

sostegno efficace e per la partecipazione alla ricerca, richiedendo una comunicazione empatica e sensibile e metodi interattivi per un coinvolgimento efficace.

Principali risultati ottenuti con i ricercatori e chi lavora con i giovani

In Grecia, i GC sono definiti principalmente dalla loro giovane età e dal loro ruolo di cura. Anche se spesso non hanno scelta, mostrano una forte volontà di aiutare e supportare il proprio caro. In Italia, tuttavia, di frequente si trovano a fronteggiare una forte aspettativa culturale di essere i principali punti di riferimento del proprio caro e queste responsabilità hanno un impatto sulle loro opportunità di crescita e sul loro benessere, come ad esempio, la mancanza di dedicare del tempo a sé stessi o allo studio.

Il livello di conoscenza e consapevolezza riguardo i GC varia tra Grecia e Italia. In Grecia, sono generalmente riconosciuti, molto presenti anche nell'assistenza agli anziani, tuttavia le pratiche di sostegno a loro favore non sono molto diffuse. In Italia, i partecipanti rimandano a quanto i GC spesso risultino ancora invisibili e non riconosciuti nella società, la mancanza di adeguate politiche a loro sostegno limita la loro partecipazione alla vita della comunità, come ad esempio la partecipazione ad attività di sportive, di aggregazione o di tempo libero.

È emerso che gli operatori giovanili e i ricercatori affrontano sfide significative a causa della mancanza di esperienza e formazione su questi temi. Questa lacuna ostacola la loro capacità di rispondere efficacemente ai bisogni dei giovani e di fornire loro un sostegno mirato e adeguato. È stata identificata la necessità di implementare: i metodi di ricerca partecipativa, le tecniche decisionali e di pianificazione politica, il supporto psicologico ed emotivo e i programmi di assistenza sociale e sanitaria.

Gli ostacoli al coinvolgimento dei giovani nella ricerca partecipativa includono la mancanza di adeguate informazioni, l'assenza di un quadro formativo specifico, le difficoltà di accesso per i giovani ai dibattiti politici, i problemi finanziari e il disagio emotivo. Si suggerisce lo sviluppo di programmi di sostegno e formazione, di coinvolgere i giovani nella definizione delle politiche, di organizzare corsi di formazione per insegnanti e gruppi di discussione, e utilizzare approcci come la Conferenza dei gruppi familiari e l'Alzheimer Café per promuovere il dialogo intergenerazionale.

Inoltre, in Italia spesso la familiarità con le tecniche di ricerca qualitativa e partecipativa è limitata tra gli insegnanti e gli operatori giovanili. Spesso si trovano ad affrontare rigide norme sulla protezione dei minori, difficoltà nell'ottenere l'approvazione del comitato etico, complessità nell'ottenere il consenso dei genitori e una generale mancanza di conoscenza e consapevolezza. È necessario quindi creare maggiori opportunità di dialogo tra i professionisti e promuovere percorsi coinvolgenti e motivanti tra i giovani per favorire la loro partecipazione a programmi di ricerca.

Prossimi passi del Progetto

Questi risultati significativi hanno raccolto suggerimenti e input per le fasi successive del Progetto: la progettazione di un corso di formazione sul favorire la ricerca partecipativa dei Giovani Caregiver rivolto ad operatori giovanili del contesto europeo. Nella fase di progettazione e definizione del corso sono stati consultati e coinvolti anche i giovani caregiver, che sono i primi protagonisti del tema, in una reale prospettiva di coinvolgimento partecipativo.

Per ulteriori informazioni sul progetto e per rimanere aggiornati, visitate il sito www.nexusproject.eu

INFORMAZIONI PER I REDATTORI

NEXUS è un progetto finanziato dal Programma Erasmus Plus della Commissione europea nell'ambito dell'Azione chiave "Partenariati di cooperazione nel settore della gioventù" con l'accordo no. 2022-2-IE01-KA220-YOU-883F8363

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.